



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE ED AFFARI GENERALI
Divisione II - RELAZIONI SINDACALI

**IPOTESI DI ACCORDO INTEGRATIVO CON LE OO.SS. A LIVELLO NAZIONALE PER
LA DETERMINAZIONE DEI CONTENUTI ECONOMICI DEL FONDO UNICO DI
AMMINISTRAZIONE AREA LAVORO e AREA POLITICHE SOCIALI - ANNO 2010**

Il 4 maggio 2011 alle ore 16,00, in prosecuzione della riunione del 13 aprile 2011, presso la sede di via Flavia, 6 si incontrano i rappresentanti dell'Amministrazione e delle OO.SS. a livello nazionale.

► **Sono presenti per l'Amministrazione**

Dr.ssa Concetta FERRARI	Direttore generale delle Risorse umane e affari generali
Dr. Roberto ROMILLO	Dirigente della divisione II - Relazione sindacali

► **Sono presenti per le OO.SS. nazionali**

FP CGIL	Giuseppe PALUMBO, Marta COTTA, Felicia MORSA
FP CISL	Antonella LA ROSA, Sonia LAMBERTI, Marilena MICELLI
UIL PA	Angelo VIGNOCCHI, Angelo NAPPO, Paolo CATALDI
RdB PI/USB	Claudio SABANI
FLP	Angelo PICCOLI, Claudio SPINA, Mimma PALDINOLA, Giancarlo PITTELLI
FEDERAZIONE INTESA	Nicoletta MORGIA

Non è presente sebbene regolarmente convocata la O.S. FEDERAZIONE Confsal-UNSA.

► **Svolgono compiti di segreteria**

Giuseppe MESSINA, Alfonso PANTALONE e Paola FRANZOSA.

RR

MESSINA
PANTALONE
FRANZOSA

▶ 1. FINALITA' E CAMPO DI APPLICAZIONE

Le parti si incontrano per definire le modalità di ripartizione delle risorse del Fondo Unico di Amministrazione - anno 2010 per gli Uffici del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Area Lavoro e Area Politiche sociali, in applicazione dei criteri individuati con accordo integrativo del 29 aprile 2009.

La disciplina concordata si applica al personale del citato Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Area Lavoro e Area Politiche sociali, compreso quello comandato da altre Amministrazioni.

Restano esclusi i dipendenti incardinati negli Uffici di diretta collaborazione del Ministro destinatari di apposita indennità ed il personale beneficiario di incentivazione equivalente a quella costituita dalla produttività.

▶ 2. SPECIFICHE FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE - ANNO 2010

Il Fondo Unico di Amministrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, costituito per il finanziamento di tutti gli istituti legati alla incentivazione della produttività ed al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, ammonta per l'anno 2010 a Euro **23.949.629,00** *al lordo delle ritenute a carico sia dell'Amministrazione che del dipendente*, ed è analiticamente così costituito:

Voci che costituiscono il Fondo Unico di Amministrazione per l'anno 2010	Totale
➤ Totale somme certe Previsione di bilancio anno 2010 (cfr. Decreto MEF 30 dicembre 2009)	15.124.078,00
➤ Totale somme variabili Assestamento di bilancio anno 2010 (cfr. Legge 158 del 21 settembre 2010) di cui Euro 2.400.000,00 assegnati ai sensi dell'art. 6 della legge n. 127/06, ridotti per effetto dell'art. 67 c. 3 del D.L. n. 112/08, convertito in legge 133/08	8.825.551,00
TOTALE FONDO	23.949.629,00

Ciò premesso, a monte della ripartizione del Fondo tra i diversi Uffici, sono accantonati i seguenti importi da intendersi *al lordo delle ritenute a carico sia dell'Amministrazione che del dipendente*:

- A. Euro **11.740.900,11** per il finanziamento degli sviluppi economici realizzati nell'ambito della stessa area funzionale, previsti dal Contratto Collettivo Integrativo del 25 marzo 2010, riattualizzato con accordo integrativo sottoscritto definitivamente il 3 novembre 2010;
- B. Euro **74.867,10** per il pagamento delle incentivazioni al personale in servizio presso l'Amministrazione Centrale, previste dall'Accordo integrativo 29 aprile 2009, al paragrafo 2, punto 2, ultimo capoverso;
- C. Euro **21.640,46** per il pagamento delle incentivazioni al personale impegnato nella Task Force presso la DPL di Roma, per le verifiche amministrativo contabili FSE. La somma è attribuita agli uffici di appartenenza in proporzione al periodo di applicazione del personale sull'attività considerata;

D. **Euro 2.820,60** per il pagamento delle incentivazioni al personale impegnato nella Task Force presso la regione Abruzzo, per le verifiche relative al programma di iniziativa comunitaria EQUAL. La somma è attribuita agli uffici di appartenenza in proporzione al periodo di applicazione del personale sull'attività considerata.

Nessun ulteriore accantonamento è necessario per il finanziamento delle riqualificazioni, realizzate nell'ambito della stessa area funzionale, e delle progressioni economiche super, del personale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, derivanti dall'attuazione del CCNI del 25 ottobre 2000 e successivi accordi di riattualizzazione, nonché dell'accordo integrativo siglato il 30 maggio 2007. Ciò in quanto debbono essere tenute presenti le risorse destinate al finanziamento delle differenze retributive già uscite dal Fondo per effetto, da ultimo, dell'art. 1 co. 193, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

L'ammontare del Fondo Unico di Amministrazione, area Lavoro e area Politiche sociali, risulta pertanto, al lordo delle ritenute a carico sia dell'Amministrazione che del dipendente, pari a **€ 12.109.400,73** da destinarsi alla produttività del personale.

3. MODALITA' DI RIPARTO DELLE RISORSE

Per il riparto delle risorse tra gli Uffici dell'Amministrazione centrale e le Direzioni regionali e provinciali del lavoro si opera sulla base del personale amministrato nel 2010, messo in rapporto con le dotazioni organiche e le situazioni di carenza/esubero (cfr. allegati C, D ed E).

Le parti, preso atto dell'abrogazione del 5° comma, dell'art. 71, del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, avvenuta ad opera del comma 23, dell'art. 17, del D.L. n. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009, concordano sulla equiparazione alla presenza effettiva in servizio dei giorni di assenza dovuti alle fattispecie che risultano nell'allegato B del presente accordo, con riconoscimento della quota spettante a decorrere dalla data di entrata in vigore del citato D.L. 78/2009.

Resta fermo che, per l'assegnazione della produttività individuale, si confermano comunque i criteri contrattati a livello integrativo, rendendosi quindi necessario, anche per tali fattispecie, fare riferimento agli ordinari principi in materia di premialità

3.1 Ripartizione tra gli uffici del territorio - specifiche

Al fine di valorizzare i risultati dell'attività istituzionale e l'impegno profuso dal personale in fase di realizzazione, l'assegnazione delle risorse alle Direzioni del lavoro avviene nella misura dell'80% sulla base dei risultati conseguiti sui prodotti specificati nell'allegato A del presente accordo, monitorati in rapporto alla forza lavoro applicata sulle diverse linee.

Il restante 20% è assegnato sulla scorta di indicatori descrittivi del contesto socio-economico di riferimento, costituiti dal numero delle aziende attive, dal numero dei lavoratori occupati e di quelli disoccupati, dall'estensione territoriale della provincia, dal numero di abitanti. Per le Direzioni regionali, in luogo della estensione territoriale, si ha riguardo al numero degli Uffici provinciali operanti nel contesto di riferimento.

Per le attività trasversali e di supporto, si conviene di incentivare maggiormente le situazioni connotate da una minore concentrazione di personale, nel rispetto delle disposizioni contenute nella legge finanziaria per il 2007 n. 296/2006, art. 1 comma 404 lettera f) e seguenti, nonché nella L. 133/2008, di conversione del D.L. n. 112/2008, art. 74 comma 1 lettera b).

Le risorse assegnate ai sensi dell'art. 6 della legge n. 127/2006, ridotte per effetto dell'art. 67 c. 3 del D.L. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008, sugli obiettivi finalizzati al potenziamento della vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale e in materia di

3

sicurezza sui luoghi di lavoro, vengono destinate, in quota parte rispetto al complessivo, al pagamento delle indennità nazionali previste per il personale ispettivo, nonché per il pagamento delle maggiorazioni sulla quota giornaliera per il medesimo personale impiegato in attività esterna e in rappresentanza dell'Amministrazione in giudizio, nel rispetto dei criteri applicativi definiti dalla contrattazione di posto di lavoro.

Per le Direzioni del lavoro, ove presta servizio il personale che è stato impegnato nel 2010 presso la DPL di Roma nella Task Force dedicata alle verifiche amministrativo contabili FSE, nonché presso le DDPPL della regione Abruzzo nella Task Force impegnata nelle verifiche relative al programma di iniziativa comunitaria EQUAL, l'importo spettante è integrato con le risorse destinate all'incentivazione della quota di produttività da riconoscere ai predetti funzionari per il periodo di applicazione nella Task force medesima.

3.2 Amministrazione centrale - specifiche

La ripartizione tra gli Uffici dell'Amministrazione centrale avviene sulla base del personale amministrato nell'anno di riferimento.

L'importo assegnato alle Direzioni generali dell'Innovazione Tecnologica e delle Risorse umane e Affari generali è rispettivamente integrato dell'ulteriore somma di euro 4.947,85 e di euro 73.468,00, per il pagamento delle indennità nazionali dovute ai dipendenti che garantiscono i servizi generali e di supporto a carattere trasversale.

Le risorse attribuite alla Direzione generale delle Risorse Umane e Affari generali sono inoltre incrementate di euro 74.867,10 somma necessaria per il pagamento delle incentivazioni previste, in ragione della gravosità della prestazione derivante dalla modulazione oraria, per il personale di cui all'Accordo integrativo 29 aprile 2009 paragrafo 2, punto 2, ultimo capoverso. La ripartizione tra i dipendenti destinatari della incentivazione è stabilita, per le diverse tipologie, dal Direttore generale delle Risorse umane e Affari generali, sulla base delle modalità del servizio prestato, previa informativa alle OO.SS. a livello nazionale, nell'ottica di una razionalizzazione nell'impiego delle risorse e alla luce delle implicazioni derivanti dalla riforma dei Ministeri. La presente incentivazione è compatibile con la parte destinata alla produttività collettiva, nonché con una ulteriore quota percentuale compresa tra il 35 e il 40% delle risorse risultate disponibili, da riconoscersi a seguito della ponderazione delle quote medie pro - capite e da attribuirsi tenuto conto del livello di continuità della prestazione e della concreta collaborazione prestata per l'assolvimento del servizio.

3.3 Allegati

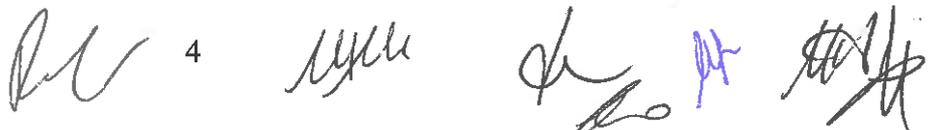
Le somme destinate alle diverse tipologie di Ufficio sono indicate nei prospetti allegati, che costituiscono, unitamente alla tabella A - nella quale sono riassunti i prodotti monitorati per le direzioni territoriali, parte integrante del presente accordo.

In particolare, le somme destinate alle Direzioni del lavoro sono riportate nelle tabelle C e D (di cui C per le Direzioni Regionali e D per le Direzioni Provinciali). Le risorse destinate agli Uffici dell'Amministrazione centrale sono invece indicate nella tabella E.

4. DISPOSIZIONI FINALI

Le risorse ripartite sono assegnate a tutto il personale secondo i criteri concordati in sede decentrata in attuazione di quelli fissati a livello integrativo con Accordo sindacale del 29 aprile 2009, con aggiornamento del "tetto" individuale, previsto al paragrafo 6, ad € 2.750 lordo dipendente.

Fermo restando il limite di 60 giornate di presenza effettiva presso le sedi Ministeriali, al personale impegnato per una parte dell'anno negli Uffici di diretta collaborazione e non

 4

destinatario della relativa indennità, è corrisposta la sola quota di incentivazione della produttività collettiva, nel caso in cui abbia realizzato un numero di giornate di presenza effettiva, al di fuori della diretta collaborazione, inferiore a 60.

L'assegnazione delle somme al personale avviene a cura del direttore dell'Ufficio a seguito della verifica finale dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, sulla base dei criteri concordati a livello locale.

I responsabili degli Uffici, al fine di assicurare la massima trasparenza e la verifica della corretta applicazione dell'accordo, comunicheranno a ciascun lavoratore, con lettera personale, l'esito della valutazione, indicando le diverse voci di incentivazione ed esplicitando sinteticamente le motivazioni alla base del conferimento delle quote.

Trasmetteranno, altresì, alla RSU e alle OO.SS. territoriali i tabulati relativi a ciascun obiettivo e per singole voci di incentivazione, con la specifica degli importi assegnati a ciascun partecipante.

Inoltre sulla base delle caratteristiche del proprio assetto organizzativo, con modalità appropriate e nel rispetto dei principi della trasparenza, economicità ed efficacia della Pubblica Amministrazione, ciascun ufficio renderà note al personale che ha fatto parte di un gruppo di lavoro e che ha contribuito ad un determinato risultato, le quote assegnate a tutti i componenti del medesimo gruppo.

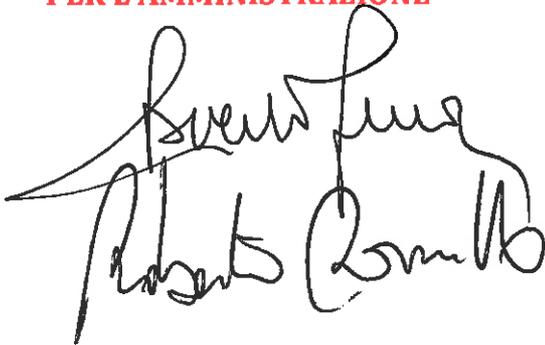
Le comunicazioni verranno rese sulla base dei fac-simile predisposti dall'Amministrazione e allegati alla circolare illustrativa del presente accordo.

Il sistema concordato fra le parti richiede che, senza deroga alcuna, si osservino scrupolosamente le procedure previste per l'attribuzione del Fondo Unico di Amministrazione, rispettando i criteri stabiliti in sede di accordo integrativo siglato il 29 aprile 2009, nonché quelli fissati a livello locale. Al riguardo l'Amministrazione si impegna a fornire indicazioni puntuali ai responsabili degli Uffici al fine di consentire uniformità di comportamento, rispetto delle procedure medesime, anche in riferimento alle istruzioni già fornite in merito alla necessaria consapevolezza del ruolo che è specificatamente affidato al personale interessato.

L'osservanza delle disposizioni contenute nelle intese sindacali è volta a garantire omogeneità di comportamento e massima trasparenza nell'attribuzione della produttività al personale da parte di tutti gli uffici.

La riunione si chiude alle ore 21,00.

PER L'AMMINISTRAZIONE



PER LE OO.SS.

FP CGIL

FP CISL

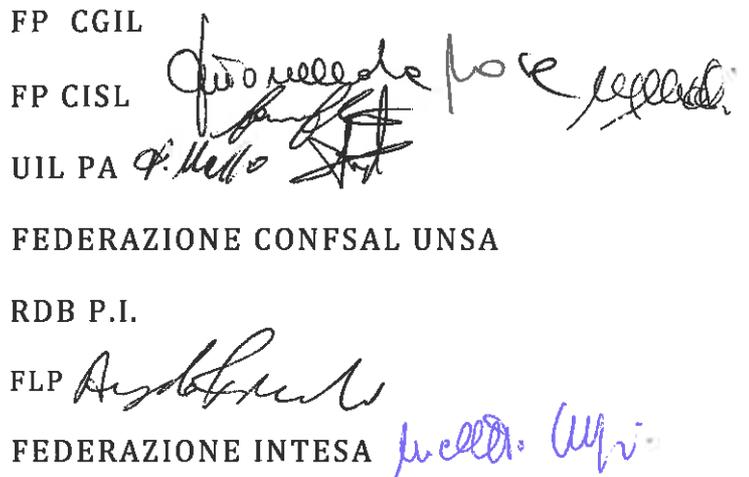
UIL PA

FEDERAZIONE CONFSAI UNSA

RDB P.I.

FLP

FEDERAZIONE INTESA



ALLEGATO A
UFFICI DEL TERRITORIO: PRODOTTI E RELATIVI INDICATORI

DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO

PRODOTTI

INDICATORI *

● CONFERENZA DEI DIRIGENTI

numero dei verbali di riunione redatti

● INCONTRI TRA STAFF REGIONALE E PROVINCIALE
"SECONDO LE METODOLOGIE DI AZIONI COMUNI PREDEFINITE"

numero dei verbali redatti

● ATTIVITÀ DI INDIRIZZO

indicazioni operative fornite

● RICORSI AL COMITATO REGIONALE PER I RAPPORTI DI LAVORO
(ART. 17 D. LGS N. 124/2004 - SUSSISTENZA/QUALIFICAZIONE RAPPORTO DI LAVORO)

ricorsi trattati, intendendo per tali i ricorsi presentati avverso gli atti di accertamento degli istituti previdenziali e assicurativi e degli ispettori della DPL, conclusi con provvedimento motivato

● RICORSI AMMINISTRATIVI
(ART. 16 D. LGS N. 124/2004 - ART. 14 CO. 9 DLGS 81/2008)

ricorsi trattati, intendendo per tali i ricorsi presentati avverso le ordinanze ingiunzione e i provvedimenti conclusi con una decisione motivata

● RICORSI AL COMITATO REGIONALE PER I RAPPORTI DI LAVORO
(ART. 12 CO. 4 D. LGS. 124/2004 - DIFFIDA ACCERTATIVA ART. 14 CO. 9 D.LGS. 81/2008)

ricorsi trattati, intendendo per tali i ricorsi presentati avverso una diffida accertativa (che ha acquistato efficacia di titolo esecutivo), conclusi con provvedimento motivato.

● PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELLA VIGILANZA TECNICA NELLE FF.SS.

numero riunioni di coordinamento per l'elaborazione dei piani di azione.

● STELLE AL MERITO

numero candidati.

● ESAME CONSULENTI DEL LAVORO

numero candidati.

● TRATTAMENTO DI QUIESCENZA

numero pratiche concluse:
 ▶ provvisorie,
 ▶ definitive,
 ▶ riliquidazioni,
 ▶ ricongiunzioni,
 ▶ riscatti,
 ▶ costituzioni di posizione assicurativa,
 ▶ computi,
 ▶ liquidazioni buonuscita

● GESTIONE AMMINISTRATIVO CONTABILE DEL PERSONALE

numero di dipendenti gestiti

RR

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

- ATTIVITA' ISPETTIVA
(GRUPPO ISPETTIVO REGIONALE, CAMPAGNE SPECIFICHE)

1. numero delle aziende ispezionate e rivisite;
2. aziende irregolari;
3. numero dei lavoratori irregolari;
4. numero dei lavoratori utilizzati in nero;
5. sanzioni riscosse;
6. numero provvedimenti di sospensione delle attività imprenditoriali.
Numero giorni di attività esterna ed interna

- FORMAZIONE A CASCATA

numero formati da dipendenti della DRL

- RELAZIONI CON L'ESTERNO URP

numero richieste di accesso agli atti.

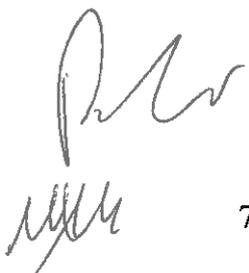
*** da raffrontare alla forza lavoro applicata sui prodotti**

ALTRE ATTIVITA' DA MONITORARE

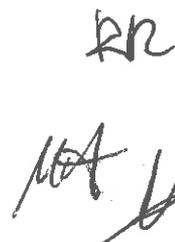
- MOBILITÀ E CIGS IN DEROGA
- INFORMAZIONE NELLE SCUOLE SU PROTOCOLLO WELFARE
- VERIFICHE TECNICHE
- VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

ULTERIORI ATTIVITA'

- PRATICHE RELATIVE AI CONFLITTI DI LAVORO
- PRATICHE RELATIVE AL SETTORE IMPIEGO
- ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO, PROGRAMMAZIONE, RICERCA, STUDIO E STATISTICA
- ORGANI COLLEGIALI
- FORMAZIONE DEL PERSONALE



7



RR

DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO

PRODOTTI

- CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO
LETT. A
- CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO
LETT. B
- CONCILIAZIONE DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO
NEL SETTORE PRIVATO
- CONCILIAZIONE DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO
NEL SETTORE PUBBLICO
- COMMISSIONE DI CERTIFICAZIONE
(ART. 76 D.LGS. N. 276/2003)
- CONCILIAZIONE MONOCRATICA
(ART. 11 D.LGS. N. 127/2004)
- LAVORATORI EXTRA E NEOCOMUNITARI
- LAVORATRICI MADRI
- INCHIESTE INFORTUNI
- GESTIONE AMMINISTRATIVO CONTABILE

INDICATORI *

Rapporti definiti, intendendo per tali quelli conclusi con una ordinanza ingiunzione o una ordinanza archiviazione, emanati a seguito dei rapporti degli ispettori nonché di altri enti di vigilanza, presi in carico dall'Ufficio legale e contenzioso, trascorsi i termini per il pagamento della "sanzione in misura ridotta";

ricorsi definiti in opposizione alle ordinanze ingiunzione, per i quali si è provveduto al deposito della memoria di costituzione.

Pratiche definite, intendendo per tali i tentativi che si sono conclusi con verbale di accordo totale o parziale o di mancato accordo, ovvero con verbale di assenza di una delle parti.

Pratiche definite, intendendo per tali i tentativi che si sono conclusi con verbale di accordo totale o parziale o di mancato accordo, ovvero con verbale di assenza di una delle parti.

Pratiche istruite, intendendo per tali quelle portate in commissione.

Pratiche istruite, intendendo per tali i tentativi attivati a seguito di convocazione delle parti.

Numero lavoratori per i quali si è emanato il parere

- Numero autorizzazioni e dinieghi emessi ai sensi del Dlgs n. 151/01 ART. 17 co. 2 lett. a);
- Numero autorizzazioni e dinieghi emessi ai sensi del Dlgs n. 151/01 ART. 17 co. 2 lett. b) e c);

Numero pratiche definite.

numero di dipendenti gestiti

● ATTIVITÀ ISPETTIVA

1. numero delle aziende ispezionate e rivisite;
2. aziende irregolari;
3. numero dei lavoratori irregolari;
4. numero dei lavoratori utilizzati in nero;
5. sanzioni riscosse;
6. numero provvedimenti di sospensione delle attività imprenditoriali.

● FORMAZIONE A CASCATA

numero formati da dipendenti della DPL

● RELAZIONI CON L'ESTERNO URP

Numero richieste di intervento,
numero richieste di accesso agli atti.

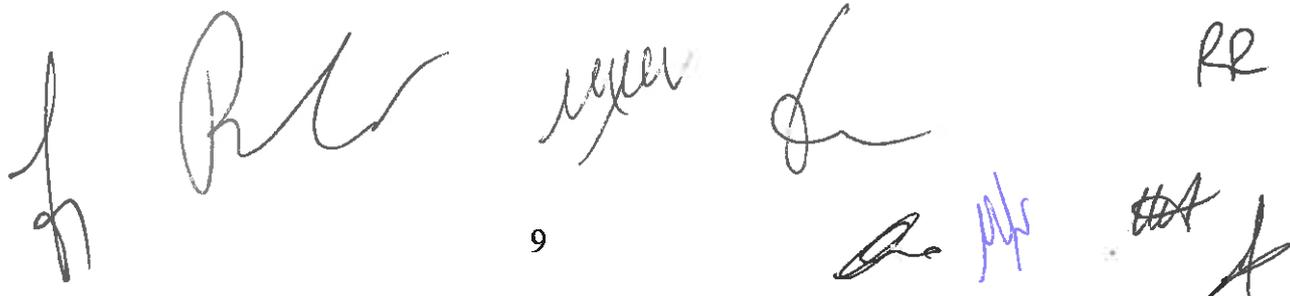
** da raffrontare alla forza lavoro applicata sui prodotti*

ALTRE ATTIVITA' DA MONITORARE

- MOBILITÀ E CIGS IN DEROGA
- ALTRE ATTIVITÀ UFFICIO LEGALE
- INFORMAZIONE NELLE SCUOLE SULLA CULTURA DELLA SICUREZZA
- VERIFICHE TECNICHE
- VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI
- ATTESTATI, AUTORIZZAZIONI E VIDIMAZIONI REGISTRI

ULTERIORI ATTIVITA'

- ALTRI ATTI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI
- PRATICHE RELATIVE AI CONFLITTI DI LAVORO E SINDACALI
- DIFFIDE ACCERTATIVE
- ATTIVITÀ' DI COORDINAMENTO, PROGRAMMAZIONE, RICERCA, STUDIO E STATISTICA
- EVENTUALE ISTRUTTORIA ATTI DI COMPETENZA DELLA DRL
- ORGANI COLLEGIALI
- FORMAZIONE DEL PERSONALE

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page. From left to right: a signature, a signature, the number '9', a signature, a signature, a signature, the initials 'RR', a signature, and a signature.

ALLEGATO B

Giornate di assenza dovute a:

- Congedo per maternità ai sensi degli artt. 16 e 17 del D. lgs 151/2001 (già astensione obbligatoria per maternità e interdizione dal lavoro delle lavoratrici in stato di gravidanza);
- Congedo per paternità;
- Assenze previste dall'art. 4, comma 1 della legge 8 marzo 2000, n. 53;
- Congedo previsto dall'art. 42, comma 5, del D.Lgs. n. 151/2001;
- Permessi di cui all'art. 33 comm2, 3 e 6 della legge 5 febbraio 1992 n. 104;
- Malattie dovute ad infortunio sul lavoro o a causa di servizio;
- Cura di patologie gravi che richiedano terapie salvavita ed altre ad esse assimilabili, secondo le indicazioni dell'Ufficio medico legale dell'Azienda Sanitaria competente per territorio, come ad esempio l'emodialisi, la chemioterapia, il trattamento per l'infezione HIV-AIDS nelle fasi a basso indice di disabilità specifica (attualmente indice di Karnosky). Tale equiparazione vale inoltre per i giorni di assenza per ricovero ospedaliero e per day hospital dovuti alle citate terapie (art.6, co.1, punto7/bis, del CCNL del 16 maggio 2001). Le predette assenze dovranno essere debitamente certificate dalla competente Azienda Sanitaria locale o struttura convenzionata.
- Permessi per lutto;
- Per citazione a testimoniare per fatti d'Ufficio;
- Per l'espletamento delle funzioni di giudice popolare;
- Donazione sangue e midollo osseo;
- Permessi usufruiti per attività di volontariato espressamente previsti dalla normativa di riferimento e per i quali non sia stata erogata alcuna indennità.



**DIREZIONI REGIONALI DEL LAVORO
ALLEGATO - C**

REGIONE	UFFICI	FUA 2010	QUOTA PERSONALE ISPETTIVO	TASK FORCE DPL ROMA	TOTALE
ABRUZZO	L'Aquila	€ 28.273,78	€ 863,98		€ 29.137,75
BASILICATA	Potenza	€ 20.295,94	€ 2.110,77		€ 22.406,71
CALABRIA	Reggio Calabria	€ 48.389,12	€ 226,33		€ 48.615,45
CAMPANIA	Napoli	€ 45.756,04	€ 1.096,34		€ 46.852,38
EMILIA ROMAGNA	Bologna	€ 38.819,60	€ 1.283,10		€ 40.102,70
FRIULI VENEZIA GIULIA	Trieste	€ 19.602,47	€ 1.218,86		€ 20.821,36
LAZIO	Roma	€ 42.804,33	€ 460,48		€ 43.264,80
LIGURIA	Genova	€ 23.148,00	€ 0,00		€ 23.147,99
LOMBARDIA	Milano	€ 56.669,75	€ 2.378,11		€ 59.047,85
MARCHE	Ancona	€ 23.440,37	€ 1.037,32		€ 24.477,69
MOLISE	Campobasso	€ 29.896,43	€ 1.965,16		€ 31.861,58
PIEMONTE	Torino	€ 34.452,26	€ 421,32		€ 34.873,58
PUGLIA	Bari	€ 50.920,91	€ 3.793,67		€ 54.714,58
SARDEGNA	Cagliari	€ 41.025,53	€ 2.169,81		€ 43.195,33
TOSCANA	Firenze	€ 33.712,70	€ 838,54	€ 966,92	€ 35.518,16
UMBRIA	Perugia	€ 26.806,10	€ 788,03		€ 27.594,12
VALLE D'AOSTA	Aosta	€ 7.189,73	€ 0,00		€ 7.189,72
VENETO	Venezia	€ 30.245,91	€ 82,70		€ 30.328,61
	TOTALE		TOTALE		€ 623.150,36

nyu

Bo

sh

FR

FR

DIREZIONI PROVINCIALI DEL LAVORO

ALLEGATO - D

REGIONE	UFFICI	FUA 2010	TASK FORCE DPL ROMA	TASK FORCE REGIONE ABRUZZO	QUOTA PERSONALE ISPETTIVO	TOTALE
ABRUZZO	Chieti	€ 95.459,36			€ 9.447,64	€ 104.906,99
ABRUZZO	L'Aquila	€ 67.933,91			€ 5.158,33	€ 73.092,23
ABRUZZO	Pescara	€ 92.004,92			€ 10.620,15	€ 102.625,07
ABRUZZO	Teramo	€ 89.773,87			€ 11.974,10	€ 101.747,96
BASILICATA	Matera	€ 82.801,27			€ 12.765,42	€ 95.566,69
BASILICATA	Potenza	€ 97.963,64			€ 20.408,81	€ 118.372,44
CALABRIA	Catanzaro	€ 89.956,68			€ 10.712,61	€ 100.669,29
CALABRIA	Cosenza	€ 142.358,14			€ 26.220,50	€ 168.578,63
CALABRIA	Crotone	€ 42.285,69			€ 6.466,09	€ 48.751,78
CALABRIA	Reggio Calabria	€ 137.714,43	€ 286,78	€ 313,40	€ 24.886,89	€ 163.201,50
CALABRIA	Vibo Valentia	€ 53.712,36			€ 8.965,56	€ 62.677,92
CAMPANIA	Avellino	€ 112.625,42			€ 13.343,89	€ 125.969,30
CAMPANIA	Benevento	€ 80.370,37			€ 11.729,29	€ 92.099,66
CAMPANIA	Caserta	€ 190.887,55			€ 19.386,55	€ 210.274,09
CAMPANIA	Napoli	€ 339.657,58			€ 53.865,76	€ 393.523,34
CAMPANIA	Salerno	€ 179.751,22			€ 25.170,14	€ 204.921,35
EMILIA ROMAGNA	Bologna	€ 135.681,80	€ 966,92		€ 21.840,14	€ 158.488,86
EMILIA ROMAGNA	Ferrara	€ 84.178,37			€ 12.339,62	€ 96.517,99
EMILIA ROMAGNA	Forlì Cesena	€ 77.192,14			€ 7.614,28	€ 84.806,41
EMILIA ROMAGNA	Modena	€ 106.972,74			€ 13.770,66	€ 120.743,39
EMILIA ROMAGNA	Parma	€ 89.183,40			€ 11.019,44	€ 100.202,84
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	€ 62.499,90			€ 8.697,65	€ 71.197,55
EMILIA ROMAGNA	Ravenna	€ 93.148,24			€ 9.091,28	€ 102.239,51
EMILIA ROMAGNA	Reggio Emilia	€ 70.286,71			€ 9.862,57	€ 80.149,27
EMILIA ROMAGNA	Rimini	€ 78.909,51			€ 8.224,52	€ 87.134,03
FRIULI VENEZIA GIULIA	Gorizia	€ 35.393,28			€ 6.067,10	€ 41.460,38
FRIULI VENEZIA GIULIA	Pordenone	€ 40.652,27			€ 4.533,06	€ 45.185,32
FRIULI VENEZIA GIULIA	Trieste	€ 40.651,44	€ 966,92		€ 5.937,25	€ 47.555,61
FRIULI VENEZIA GIULIA	Udine	€ 79.741,98	€ 1.253,70		€ 9.850,65	€ 90.846,32
LAZIO	Frosinone	€ 128.526,94			€ 20.710,34	€ 149.237,28
LAZIO	Latina	€ 134.359,50			€ 18.002,91	€ 152.362,40
LAZIO	Rieti	€ 91.675,99			€ 13.529,34	€ 105.205,32
LAZIO	Roma	€ 435.495,15			€ 58.323,43	€ 493.818,58
LAZIO	Viterbo	€ 71.105,31			€ 8.673,97	€ 79.779,28
LIGURIA	Genova	€ 133.381,06			€ 15.152,08	€ 148.533,14
LIGURIA	Imperia	€ 56.672,86			€ 5.238,64	€ 61.911,49
LIGURIA	La Spezia	€ 56.539,83			€ 5.880,01	€ 62.419,84
LIGURIA	Savona	€ 61.328,98			€ 9.092,12	€ 70.421,09
LOMBARDIA	Bergamo	€ 112.900,91	€ 1.933,84		€ 16.608,92	€ 131.443,67
LOMBARDIA	Brescia	€ 132.649,36	€ 286,78	€ 313,40	€ 17.085,92	€ 150.335,45
LOMBARDIA	Como	€ 79.445,91			€ 10.373,77	€ 89.819,67
LOMBARDIA	Cremona	€ 63.404,97	€ 966,92		€ 6.635,75	€ 71.007,64
LOMBARDIA	Lecco	€ 44.570,64			€ 4.410,18	€ 48.980,81
LOMBARDIA	Lodi	€ 32.607,25	€ 274,24	€ 313,40	€ 3.032,67	€ 36.228,15
LOMBARDIA	Mantova	€ 73.176,64	€ 966,92	€ 313,40	€ 6.263,60	€ 80.720,56
LOMBARDIA	Milano	€ 290.063,86	€ 1.053,10	€ 626,80	€ 29.768,16	€ 321.511,91
LOMBARDIA	Pavia	€ 66.325,72			€ 8.519,48	€ 74.845,19
LOMBARDIA	Sondrio	€ 52.763,10			€ 3.948,83	€ 56.711,93
LOMBARDIA	Varese	€ 89.582,54	€ 966,92		€ 10.084,98	€ 100.634,43

Rubi

DR

MUM

MUM

MUM

MUM

REGIONE	UFFICI	FUA 2010	TASK FORCE DPL ROMA	TASK FORCE REGIONE ABRUZZO	QUOTA PERSONALE ISPETTIVO	TOTALE
MARCHE	Ancona	€ 82.997,61	€ 1.933,84		€ 10.603,48	€ 95.534,93
MARCHE	Ascoli Piceno	€ 92.918,63			€ 17.265,18	€ 110.183,80
MARCHE	Macerata	€ 83.761,02			€ 10.216,10	€ 93.977,12
MARCHE	Pesaro Urbino	€ 81.721,19			€ 7.664,23	€ 89.385,41
MOLISE	Campobasso	€ 63.301,08			€ 7.337,16	€ 70.638,24
MOLISE	Isernia	€ 50.371,71	€ 286,78	€ 313,40	€ 6.061,49	€ 57.033,38
PIEMONTE	Alessandria	€ 95.088,57			€ 10.433,37	€ 105.521,94
PIEMONTE	Asti	€ 59.084,37			€ 5.939,36	€ 65.023,72
PIEMONTE	Biella	€ 38.814,97			€ 3.644,11	€ 42.459,08
PIEMONTE	Cuneo	€ 82.771,23	€ 225,66	€ 313,40	€ 8.464,78	€ 91.775,06
PIEMONTE	Novara	€ 61.733,40			€ 6.391,75	€ 68.125,15
PIEMONTE	Torino	€ 242.363,32			€ 29.043,34	€ 271.406,65
PIEMONTE	Verbania	€ 35.298,43	€ 2.215,92	€ 313,40	€ 5.537,23	€ 43.364,98
PIEMONTE	Vercelli	€ 57.944,26			€ 8.243,43	€ 66.187,69
PUGLIA	Bari	€ 265.809,81			€ 39.738,39	€ 305.548,20
PUGLIA	Brindisi	€ 111.948,45			€ 13.070,90	€ 125.019,34
PUGLIA	Foggia	€ 152.848,73			€ 23.645,37	€ 176.494,10
PUGLIA	Lecce	€ 179.593,60			€ 26.417,26	€ 206.010,86
PUGLIA	Taranto	€ 112.454,47			€ 21.617,82	€ 134.072,29
SARDEGNA	Cagliari	€ 203.067,32			€ 24.486,49	€ 227.553,81
SARDEGNA	Nuoro	€ 90.356,72			€ 11.891,96	€ 102.248,68
SARDEGNA	Oristano	€ 83.917,18			€ 7.377,88	€ 91.295,06
SARDEGNA	Sassari	€ 130.916,21			€ 18.198,27	€ 149.114,47
TOSCANA	Arezzo	€ 62.087,59			€ 11.123,65	€ 73.211,24
TOSCANA	Firenze	€ 130.252,31	€ 966,92		€ 15.734,98	€ 146.954,21
TOSCANA	Grosseto	€ 50.547,68			€ 4.679,17	€ 55.226,84
TOSCANA	Livorno	€ 63.511,55			€ 6.956,05	€ 70.467,60
TOSCANA	Lucca	€ 79.381,34			€ 10.874,52	€ 90.255,86
TOSCANA	Massa Carrara	€ 49.801,00			€ 8.239,63	€ 58.040,62
TOSCANA	Pisa	€ 62.534,07			€ 7.513,52	€ 70.047,58
TOSCANA	Pistoia	€ 64.503,40			€ 8.613,56	€ 73.116,96
TOSCANA	Prato	€ 60.419,72			€ 4.650,34	€ 65.070,06
TOSCANA	Siena	€ 52.247,81	€ 1.933,84		€ 7.342,94	€ 61.524,59
UMBRIA	Perugia	€ 120.425,39			€ 15.313,14	€ 135.738,53
UMBRIA	Terni	€ 66.700,82			€ 13.127,51	€ 79.828,32
VALLE D'AOSTA	Aosta	€ 40.028,05			€ 3.345,69	€ 43.373,73
VENETO	Belluno	€ 41.811,04			€ 5.397,88	€ 47.208,91
VENETO	Padova	€ 100.814,04			€ 12.084,06	€ 112.898,09
VENETO	Rovigo	€ 68.460,36	€ 966,92		€ 7.053,99	€ 76.481,27
VENETO	Treviso	€ 74.527,27			€ 6.950,10	€ 81.477,36
VENETO	Venezia	€ 107.332,67			€ 11.438,33	€ 118.771,00
VENETO	Verona	€ 124.020,38	€ 966,92		€ 14.320,39	€ 139.307,69
VENETO	Vicenza	€ 81.504,54	€ 1.253,70		€ 9.911,61	€ 92.669,84
TOTALE						€ 10.259.077,81

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
ALLEGATO E

DIREZIONE GENERALE	FUA 2010	SERVIZI GENERALI	INDENNITA' NAZIONALI	TOTALE
AMMORTIZZATORI SOCIALI	70.224,56	0,00	0,00	70.224,55
ATTIVITA' ISPETTIVA	41.072,84	0,00	0,00	41.072,84
COMUNICAZIONE	14.247,02	0,00	0,00	14.247,09
FONDO	30.229,34	0,00	0,00	30.229,33
IMMIGRAZIONE	28.654,63	0,00	0,00	28.654,63
INCLUSIONE SOCIALE	48.597,45	0,00	0,00	48.597,44
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	41.915,53	0,00	4.947,85	46.863,37
MERCATO LAVORO	83.504,72	0,00	0,00	83.504,72
ORIENTAMENTO E FORMAZIONE	71.350,10	0,00	0,00	71.350,10
POLITICHE PREVIDENZIALI	112.973,59	0,00	0,00	112.973,59
RISORSE UMANE	443.758,91	74.867,10	73.468,00	592.094,00
SEGRETARIATO	39.857,58	0,00	0,00	39.857,58
TUTELA CONDIZIONI LAVORO	116.892,24	0,00	0,00	116.892,24
VOLONTARIATO	29.939,24	0,00	0,00	29.939,24
			TOTALE	1.326.500,72

NOTA A VERBALE DEL 4/5/2011

La CISL e la FLP sottoscrivono il presente accordo per senso di responsabilità nei confronti dei lavoratori pur stigmatizzando l'inaccettabilità della scelta contenuta nell'art. 2 lett. A dell'accordo stesso che, pur riducendo sensibilmente in proporzione la somma destinata alla produttività del personale in forza negli uffici del territorio, inspiegabilmente non ha previsto una corrispondente riduzione dell'accantonamento della somma di € 74.867,10.

Per il pagamento delle incentivazioni al personale in servizio presso l'amministrazione centrale come previsto dall'accordo 29/4/2009 al paragrafo 2 punto 2 ultimo capoverso.

Chiedono inoltre che in esito allo svolgimento delle procedure selettive all'interno delle aree di cui agli accordi 28/7/2010 e 3/11/2010 corrispondentemente alla eventuale mancata copertura delle posizioni economiche messe a concorso l'amministrazione si impegni a stipulare un apposito accordo per il coerente impiego di eventuali residui per una successiva regolamentazione dell'assetto economico professionale risultante.

4, maggio 2011

CISL- FP

FLP – LAVORO

(Antonella La Rosa)

(Angelo Piccoli)



00161 ROMA
Via B. Eustachio, 22
Tel. 06.4746128 – 06.4745300
Fax 06.233.225.013

per l'autonomia sindacale

www.federazioneintesa.it

info@federazioneintesa.it

Cod. fisc. 97215120581

Roma 4 maggio 2011

NOTA A VERBALE

Preso atto dell'impegno dell'Amministrazione a valutare la fattibilità della proposta fatta al tavolo dalla Federazione Intesa di attuare "uno scorrimento" delle graduatorie delle Progressioni Economiche 2010, concordando sul fatto oggettivo che un approfondimento è doveroso considerato che gli importi legati all'esercizio finanziario 2010 sono gli ultimi aumenti retributivi che si potranno attribuire fino alla fine del 2013.

Fermo restando che la preoccupazione della nostra sigla in questa sede è stata principalmente quella di tutelare i lavoratori che potrebbero trovarsi, a seguito dell'applicazione dell'Accordo del 29 aprile 2009 ed in sede di verifica finale dell'attività svolta e dei risultati conseguiti per il Fua 2010, nella situazione di ricevere una valutazione finale non rispondente alla realtà a causa di un non corretto svolgimento delle procedure da parte del Dirigente.

Al fine di dare un segnale forte della parte sindacale abbiamo chiesto di inserire nell'Accordo un preciso riferimento alla circolare n.14/2009 per la parte in cui prevede una specifica responsabilità del dirigente che non abbia correttamente applicato le procedure relative ai piani di lavoro, non consentendo così al lavoratore di avere piena consapevolezza del compito da svolgere.

Nel prendere atto che la nostra richiesta non è stata accolta nei termini sopra indicati per la opposizione di CGIL, CISL, FLP ed il silenzio sul punto della RDB, più attenti dal nostro punto di vista alla reazione dei dirigenti che non alla tutela del lavoratore, abbiamo comunque ritenuto di firmare l'Accordo come formulato nella stesura finale considerandolo utile per far arrivare un segnale al territorio.

Infine per quanto riguarda l'accantonamento di € 74.867,10 previsto per il pagamento delle incentivazioni al personale in servizio presso l'Amministrazione Centrale addetto alla guida di automezzi, di anticamera, di portierato e custodia ed all'ufficio passi si è ritenuto che lo stesso fosse congruo per le seguenti motivazioni:

1) Con l'Accordo del 29/4/2010 le OO.SS. hanno sottoscritto che tale accantonamento per il pagamento delle indennità al suddetto personale, previsto in ragione della gravosità della prestazione derivante dalla modulazione oraria "è stato operato previa verifica congiunta con le parti sociali delle linee generali del sistema premiante".

2) Con l'Accordo del 12/7/2010 relativo alla parte economica del Fua 2009 le OO.SS che hanno sottoscritto l'Accordo hanno ritenuto congruo destinare per questo accantonamento un importo di € 77.840,85.

3) Il dato oggettivo dell'abbattimento delle risorse disponibili per il Fua 2010 dovuto all'impegno finanziario per le Progressioni economiche non giustifica, una revisione dell'importo accantonato rispetto al 2009.

Una riparametrazione dello stesso, a nostro avviso, sarebbe stata necessaria in presenza di un cambiamento delle condizioni relative alla "gravosità della prestazione derivante dalla modulazione oraria" rispetto al 2009, cosa che non è stata rilevata da nessuna sigla al tavolo di contrattazione.

Nicoletta Morzic